

# INFORMA SALOTTO

A.S. 2015/2016 \* Numero 3 \*



II.RR. SALOTTO E FIORITO Via Grandi, 5 – 10098 Rivoli (TO) Tel. 011/9586731 (linea diretta 8 -18) – 011-9580286 Fax. 011/956457  
[segreteria.paritaria@salfior.it](mailto:segreteria.paritaria@salfior.it) [www.salottofiorito.it](http://www.salottofiorito.it)

## AND THE WINNER IS...



Da sinistra: l'assessore all'istruzione Francesca Zoavo, lo scrittore Angelo Petrosino, il vincitore del concorso "crea la tua copertina ideale" sezione scuola primaria Salotto e Fiorito Edoardo Fregnan (VA), la vincitrice della scuola secondaria di primo grado Alessia Carozzo (IIA), il pittore Vito Navolio, la responsabile della scuola Paritaria Sr Rita, l'ideatrice del concorso Antonella Menzio, l'assessore alla cultura Laura Ghersi, il sindaco di Rivoli Franco Dessi, il direttore del MAU, museo di arte urbana di Torino Edoardo Di Mauro.

## PER ARRIVARE AL PODIO, ABBIAMO LAVORATO SOD...O!

### GARA DEI LIBRI

Quest'anno tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, e da settembre anche le classi quinte della primaria, parteciperanno alla gara dei libri proposta dalla **Mondadori**, famosa casa editrice, che consisterà nella lettura e nella conoscenza approfondita di testi che comporranno la nostra biblioteca di classe.

La gara consiste nel leggere i dieci libri assegnati tra cui *Per questo mi chiamo Giovanni*, *Il diario di una schiappa*, *La Dama Nera* per poi confrontarci con altre scuole e rispondere a diversi quesiti inerenti la trama, i personaggi e gli autori.

Solo le 8 classi che totalizzeranno i punteggi più alti potranno accedere alla prova successiva: alla classe migliore verrà assegnato un premio.

Noi della classe terza abbiamo partecipato e venerdì 12 febbraio siamo andati alla Gobetti di Rivoli per fare anche noi la gara. che consisteva in 5 prove: nella prima bisognava rispondere a delle domande sulla storia dei vari libri, la seconda consisteva nel rispondere a delle domande sulla vita degli autori, nella terza bisognava conoscere alcuni degli altri scritti dei vari autori, la quarta era il *gioco bonus* che serviva per guadagnare più punti ed infine, la quinta era il *One to One*. Purtroppo non abbiamo totalizzato un punteggio maggiore dei nostri avversari e quindi abbiamo perso la sfida.

A quest'attività si è aggiunta quest'anno quella del *murales*, che consiste nel proporre e disegnare una nuova copertina di un libro scelto tra quelli letti. Quelli più belli saranno selezionati e realizzati da un artista sotto forma di graffito su un muro del cortile della nostra scuola.

**E. Governa, M. Petraccini, F. Vaquer,  
I. Meloni, IIIA**

### UNA MATTINA CON ANGELO PETROSINO

Angelo Petrosino è uno scrittore italiano nato a Castellaneta, che abbiamo conosciuto personalmente presso la nostra scuola.

Il suo primo libro per bambini fu pubblicato nel 1989 e si intitolava "la febbre del Karate"; è una raccolta di racconti che hanno per protagonisti i suoi alunni, come lui stesso ci ha raccontato.

L'anno più importante di Petrosino è il 1995, perchè ha creato il personaggio di Valentina, scrivendo il volume "le fatiche di Valentina".

Valentina diventa da subito uno dei personaggi più amati dalle bambine e dai bambini italiani.

Dal 1995 ad oggi sono usciti su di lei un centinaio di volumi, divisi in varie serie a seconda dell'età della protagonista.

I libri di Valentina sono letti anche da adulti e usati molto anche nelle scuole.

Dal 2013 lo scrittore ha iniziato una nuova serie che ha per protagonista un ragazzino che si chiama Antonio, un bambino dislessico dotato di grande creatività e immaginazione.

La serie racconta la crescita di Antonio, la sua vita di tutti i giorni e le sue avventure con il suo amico Riccardo.

Ho reputato l'incontro con Petrosino interessante, perchè ha raccontato le sue opere che sono molto vicine alla vita di noi ragazzi e ci ha raccontato alcuni aneddoti della sua vita.

**D. Mensio, IIA**

Anche quest'anno la scuola secondaria del Salotto e Fiorito ha deciso di aderire ad un concorso da svolgersi in competizione con altre classi di altre scuole, dal nome "Librarte game". Ogni classe deve leggere gli stessi dieci libri nell'arco di un determinato periodo di tempo e nel giorno fissato per la competizione sfidare le altre classi, attraverso un metodo di eliminazione diretta.

In occasione di questo concorso è venuto nel teatro della nostra scuola, Angelo Petrosino, l'autore di "Valentina da grande" uno dei libri scelti per la scuola primaria. L'autore ci ha parlato della sua vita: di cosa ha fatto da bambino e dei suoi viaggi, ma anche del suo mestiere: ci ha detto che per scrivere un bel libro bisogna immedesimarsi nel personaggio e immaginare di vivere veramente l'avventura o la situazione che si sta raccontando in quel momento.

Oltre ad averci letto degli estratti di alcuni dei suoi libri, ci ha detto che tutti possiamo diventare scrittori o scrittrici, basta solamente amare quel mestiere.

Alla fine delle due ore circa in cui Angelo Petrosino è stato con noi, lui ha autografato alcuni suoi libri, portati a scuola da diversi ragazzi, una delle quali ero io!

**V. Pani, IIA**

# ANGELO PETROSINO

Il giorno 4 febbraio 2016 è venuto presso la nostra scuola Angelo Petrosino, un famoso scrittore di libri per bambini che ci ha raccontato come ha scritto i libri sulla vita di Valentina, la sua protagonista. Ci siamo riuniti insieme alle classi: 4° elementare, 5° elementare, 1° media, 2° media e 3° media nel teatro della scuola.

Ci ha parlato della sua vita da bambino, da insegnante e da scrittore di libri.

Angelo Petrosino è vissuto in un'epoca differente dalla nostra, perciò ha voluto fare un paragone tra la sua scuola e quelle di oggi. Ci ha spiegato che una volta i ragazzi erano costretti a stare seduti nei banchi con le sedie bloccate al pavimento, ci ha anche detto che ai suoi tempi si rischiava di essere bacchettati sulle dita se si faceva qualcosa di sbagliato; inoltre, la maggior parte dei bambini/ragazzi non andava a scuola per problemi economici. Angelo Petrosino non avrebbe mai pensato di diventare un famoso scrittore di libri perché a scuola non era bravo a scrivere temi, anzi a lui piaceva scrivere, ma solo se si parlava di cose che gli piacevano, ad esempio aveva la passione degli insetti e quindi quando gli veniva chiesto di scrivere sugli insetti lui era felice.

Inizialmente, ci ha detto, voleva fare l'ingegnere ma poi si mise a fare l'insegnante nelle scuole elementari, educando i bambini e raccontandogli delle storie per farli calmare quando erano agitati. Ancora oggi molti dei suoi ex allievi lo ringraziano per averli aiutati e appassionati alla lettura di libri. Successivamente, incominciò a scrivere qualche suo libro parlando di ciò che piaceva a lui e ai ragazzi, scrisse il primo libro e lo intitolò "IL DIARIO DI VALENTINA". Questo libro fece molto scalpore e divenne famoso e importante, perciò dopo questo successo continuò a scrivere. Ad oggi ha pubblicato 258 libri e ha anche aperto un *social su google* dove è possibile contattarlo.

Secondo me, i suoi libri sono molto interessanti e credo che sia una persona molto brava come scrittore e insegnante. Penso che chiunque lo conosca ne parli bene.

Angelo sei un grande!



**V. Cugliari- C. Scacchi, IIIA**

# VITO NAVOLIO E LUCA MERCALLI: PITTORE E CLIMATOLOGO: DUE FIGURE DI SPICCO NEL NOSTRO SALOTTO

## DISEGNA LA TUA COPERTINA IDEALE

Il Salotto e Fiorito di Rivoli è la mia scuola. La mia scuola è molto bella, perché propone molte attività extra scolastiche una di esse è la gara dei libri, una competizione tra scuole dello stesso comune, in cui due classi si incontrano e si sfidano su dieci libri da leggere. Chi totalizza il punteggio più alto, passa il turno e va alla "semifinale"; la squadra perdente invece, viene eliminata o gareggia contro la squadra perdente dell'altro girone.

Al termine, dopo la finale, avviene la premiazione collettiva della classe più forte. In merito alla gara dei libri l'organizzatrice della gara è riuscita a coinvolgere due personalità note, l'autore del libro "Valentina" (Angelo Petrosino) ed il pittore Vito Navolio. Queste due personalità contribuiranno a rendere ancora più divertente e più nota la gara.

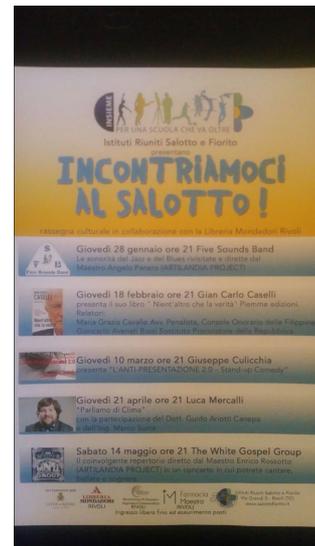
Il pittore Vito Navolio dopo una selezione insieme ad altri giurati, dipingerà un *murales* sul muro della scuola (uno per il disegno più bello delle quinte elementari, uno per le prime, seconde e terze medie) e in occasione di un particolare incontro ci ha spiegato tutte le caratteristiche che dovrà avere il nostro disegno e ci ha anche detto che quello scelto per il *murales* porterà il nome del pittore e del ragazzo o della ragazza che lo ha creato.

Questa attività secondo me è molto bella e non vedo l'ora di vedere come cambierà il muro della scuola con un disegno gigantesco sopra.

**J. Oro, IIA**



## RASSEGNA CULTURALE



Giovedì 21 aprile alle h 21 Luca Mercalli è venuto al teatro della scuola per fare una conferenza intitolata "Parliamo di clima", a cui hanno partecipato anche il Dott. Guido Ariotti Canepa e l'Ing. Marco Surra.

Gli argomenti di cui abbiamo parlato sono stati: l'emergenza clima, il petrolio, l'energia ecosostenibile, il TAV, le macchine elettriche, la conferenza di Parigi e i due Referendum sull'energia nucleare e sulle trivellazioni.

Ciò che ognuno di noi può fare per migliorare il nostro pianeta è, per esempio, consumare di meno, fare la raccolta differenziata, riciclare e accontentarsi di quello che ha.

Secondo noi è stato molto utile perché ci ha fatto riflettere sui problemi attuali; inoltre abbiamo compreso che per avere un futuro migliore dobbiamo iniziare a lavorare da ora, anche perché il mondo di domani è nelle mani di noi giovani.

**E. Governa, F. Vaquer, M. Petraccini,  
IIIA**

## Scienze motorie, Matematica, Lingua straniera o Storia? Quale materia preferisci tu?

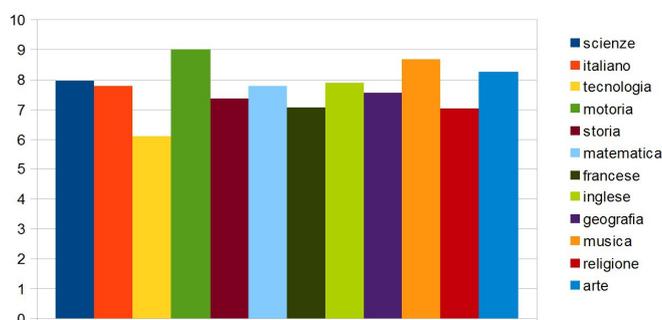
Noi informatici del Salotto e Fiorito di prima media abbiamo svolto un'indagine all'interno dell'istituto per scoprire quanto piacciono le materie a tutti gli studenti. Per fare questo abbiamo preparato un foglietto da distribuire a tutti gli studenti. Ma prima del foglietto finito di tempo ce n'è voluto... Per prima cosa in una lezione abbiamo proposto idee su quale indagine fare e così abbiamo scelto le materie scolastiche; poi nella lezione successiva ci siamo divisi in due gruppi con lo scopo di trovare un'impostazione per il fogliettino e direi che è venuto più che bene. Quando il foglietto era finalmente finito il prof. Stringari è passato nelle classi per consegnarlo. Mi ha fatto impressione il fatto che per fare il foglietto ci è voluto molto tempo e per compilarlo neanche due minuti. La lezione successiva alla consegna del fogliettino abbiamo riportato tutti i voti su Microsoft Excel.

Il lavoro è stato abbastanza difficile e lungo, ma in compenso abbiamo ottenuto ottimi risultati scoprendo cose interessanti su molte materie.

Le materie che piacciono di più sono scienze motorie e musica, con dei risultati pari al nove e arte, con una media dell'otto. Le materie che piacciono a poche persone sono tecnologia, con una media del sei, francese, con una media del sette e infine religione, con una media del sette.

Hanno partecipato cinquantanove persone su sessantasette, cioè quasi tutti i ragazzi che frequentano le medie.

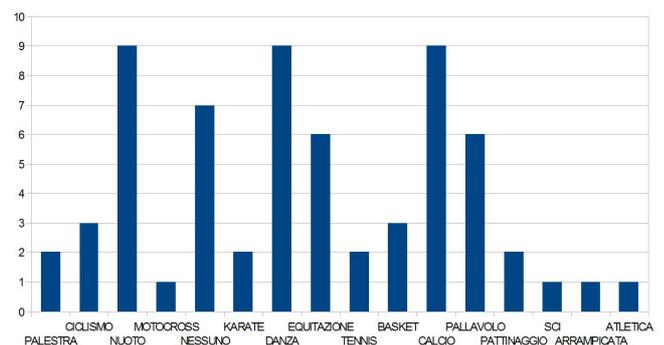
Questa indagine, anche se un po' difficile, è stata molto divertente!



Il gruppo di informatica, insieme al lavoro sulle materie preferite, ha fatto anche un altro lavoro. L'altro lavoro è stato fatto sugli sport che i ragazzi delle medie praticano.

Abbiamo capito che gli sport più praticati sono danza e nuoto, praticati rispettivamente da nove persone, seguiti da calcio ed equitazione che sono praticati da sei persone.

Mentre gli sport meno praticati sono motocross, sci, arrampicata ed atletica praticati da una sola persona. Anche per questa indagine hanno partecipato cinquantanove persone su sessantasette.



**M. Franzoso,  
L. Furfanelli,  
C. Moro, IA**

## La musica al Salotto

### FESTIVAL DI SANREMO 2016: 66ESIMA EDIZIONE

Il festival di Sanremo si è svolto da martedì 9 fino a sabato 13 febbraio; si tratta di una gara in cui vengono presentate canzoni italiane inedite ed il cui vincitore rappresenterà l'Italia ad un concorso europeo. È stato condotto da Carlo Conti accompagnato da Gabriel Garko e Madalina Genea. Erano in gara: Francesca Michielin, Lorenzo Fragola, Noemi, Patty Pravo, Caccamo e Iurato, Stadio, Rocco Hunt, Dolcenera, Irene Fornaciari, Annalisa, Arisa, Alessio Bernabei, Elio e le Storie Tese, Clementino, Valerio Scanu, Enrico Ruggeri, ecc... Nel corso della serata sono stati eliminati alcuni dei concorrenti come i Dear Jack e i Bluvertigo. Gli ospiti sono stati Laura Pausini, Elisa, Elton John, Willy William, Fred de Palma, Pharrell Williams, Maitre Gims, Renato Zero, Eros Ramazzotti e Benji e Fedè.

Quest'anno c'è stata inoltre una novità, il ripescaggio che permetteva di riportare in gara una persona eliminata, in questo caso Irene Fornaciari.

Fra le nuove proposte, cioè tra i giovani talenti emergenti che aspettano di farsi conoscere dalla gente, ha vinto Francesco Gabbani con Amen.

Alla fine del Festival la classifica è stata la seguente:

- 1)Stadio
- 2)Francesca Michielin
- 3)Caccamo e Iurato
- 4)Enrico Ruggeri
- 5)Lorenzo Fragola
- 6)Patty Pravo
- 7)Clementino
- 8)Noemi
- 9)Rocco Hunt
- 10)Arisa
- 11)Annalisa
- 12)Elio e le Storie Tese
- 13)Valerio Scanu
- 14)Alessio Bernabei
- 15)Dolcenera
- 16)Irene Fornaciari

L'artista più cliccato su YouTube è stato Rocco Hunt con più di 6 milioni di visualizzazioni con la canzone Wake Up.

**S. Nocera – G. Dematheis – A. Nervo – V. Giovannini IIIA**

### GITA AL TEATRO REGIO

Il 25 febbraio 2016, insieme alla classe prima media, ci siamo recati al Teatro Regio di Torino.

Al mattino, appena arrivati, abbiamo incontrato una guida che ci ha spiegato la storia dei musical, dalla nascita fino ai giorni nostri. Tra questi abbiamo parlato anche del celebre musical di importanza internazionale "CATS", di cui abbiamo poi nel pomeriggio approfondito la storia guardandone le prove dei ragazzi inglesi che lo mettono in scena nel corso di queste settimane. Abbiamo visto dei brevi video di vari musical e poi abbiamo visitato il Teatro. Ci ha molto colpito la sartoria dove abbiamo potuto osservare molti costumi, specialmente quelli di "Cenerentola". Anche le sale prova (di ballo e di canto) sono state molto apprezzate in quanto spaziose e munite di attrezzature da ballo, dopodiché abbiamo visitato il Piccolo Regio. In seguito abbiamo ammirato la rinomata platea del Regio avente il soffitto color viola e i sotterranei, composti da 4 piani.

Ci hanno anche spiegato la storia di questo famosissimo teatro e del suo architetto Carlo Mollino; inoltre abbiamo scoperto che il grande Teatro Regio è composto da ben 4 palchi.

Dopo aver pranzato, verso le 15:00, siamo tornati al teatro per assistere alle prove del musical inglese "CATS", scritto da Thomas Eliot e composto da Andrew Lloyd Webber.

Lo scrittore di quest'opera si è ispirato alla vita e al comportamento dei gatti.

Abbiamo assistito alle prove di: "Memory", "Jellicle Cats" e alla presentazione del gatto mago.

Ci è piaciuto moltissimo e ci siamo divertiti un mondo a scoprire queste cose nuove!

**Meloni  
Vaquer  
Governa  
Bertolo  
Caccamo  
Pedrini  
Giorda  
Petraccini  
IIIA**

## Gite e concorsi

## GITA AL CASTELLO DI RIVOLI

Il giorno 26 febbraio ci siamo recati al castello di Rivoli per vedere delle opere d'arte contemporanea e per assistere ad uno spettacolo teatrale interattivo.

Nella prima parte della mattinata abbiamo visto delle opere molto belle: il cubo di coriandoli bianchi, il cerchio di fango, la Terra di marmo, il pianoforte, la stanza tutta colorata, la casa esplosa e la stanza del sistema solare. Le ultime tre sono quelle che ci sono piaciute di più.

La stanza tutta colorata era dipinta con quattro colori vivaci: rosso, giallo, blu e verde, ma presentava comunque delle parti bianche. La parte più bella era il soffitto, perché presentava due pentagrammi con delle note disegnate sopra e con uno sfondo di figure geometriche, colorate con gli stessi colori delle pareti.

La casa esplosa si chiamava così perché alcune parti erano proiettate sulle pareti della stanza. Era molto grande ed era fatta in legno e con una tela a strisce gialle, che l'autore usava per firmare le proprie opere.

La stanza del sistema solare era molto rilassante perché consisteva in dei cerchi di alluminio appesi al soffitto che giravano e riflettevano le luci colorate dei proiettori.

Tutto ciò ci è piaciuto molto perché non avevamo mai visto queste opere e siamo rimasti molto stupiti.

Nella seconda parte della mattinata abbiamo partecipato ad uno spettacolo teatrale di una compagnia di nome "Stolker company". Lo spettacolo parlava dell'ambiente e dell'uomo. Questa attività ci è piaciuta particolarmente perché abbiamo interagito molto con gli attori attraverso dei giochi molto divertenti, come per esempio: stendere gli stracci e portare un amico in giro con un cappello in testa.

Speriamo di ripetere l'esperienza!

**Caccamo, Governata, Bertolo, Pedrini, Giorda, IIIA**



## CONCORSO INVENTA UNA BANCONOTA



Il tema scelto dalla banca d'Italia per l'edizione 2015/2016 del progetto "Inventiamo una banconota" è **la ricchezza della diversità**. Sono state proposte diverse tematiche, ma noi abbiamo scelto di trattare la diversità di genere. La difficoltà stava nel rappresentare con un'immagine di impatto immediato un messaggio così importante. Nella banconota abbiamo rappresentato un occhio che ha come iride il simbolo dello yin e dello yang. Il messaggio che vogliamo trasmettere è che non importa se sei uomo o donna, non importa se le caratteristiche fisiche o le abitudini sono differenti, ciò che conta è avere gli occhi ed il cuore aperti per non lasciarsi vincere dai pregiudizi.

Per questo motivo abbiamo pensato di rappresentare un'unione del simbolo femminile e maschile, che ci è apparso appropriato per la tematica scelta.

La frase inserita, che si collega anche all'immagine, è "La diversità sta negli occhi di chi guarda!" perché, secondo noi, solo la mancanza di conoscenza crea la diversità e solo chi ha gli occhi offuscati dal pregiudizio non ne riconosce la ricchezza.

**L.Tola- A. Bertaggia – S. Foresti IIIA**

## IL CCR: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

### Production écrite - CCR – INTEGRATION

Aleppo, le 5 Février 2015

Cher journal,

Je m'appelle Fatima, j'ai 17 ans et j'ai la peau foncée. J'ai les yeux verts, les cheveux noirs et un petit nez. Je suis une fille plutôt tranquille et calme, j'aime jouer avec ma sœur qui a 10 ans, Elle s'appelle Giulia. J'adore lire, aller à l'école et étudier les matières comme: les mathématiques, la grammaire et dessiner pour des BD. J'habite dans un village: Aleppo qui se trouve en Syrie. Malheureusement dans mon pays il y a des bombardements à cause des religions. Maintenant j'habite dans un souterrain : Il est sans lumière, il est humide et très froid. Mon père illumine la chambre avec des bougies et il fait de la chaleur avec un feu. Il y a peu de nourriture et j'entends les coups de feu. Je me rappelle que j'habitais sur une place où le matin je regardais le soleil et remerciais Jésus de vivre ce beau jour. J'aimais ce moment de la journée. J'adorais aussi quand je n'étais pas jugée mais toutes les personnes m'acceptaient comme je suis. J'écris avec un stylo que j'ai trouvé ici. J'espère que tu comprends mes mots.

A bientôt!

Aleppo, le 7 Février 2015

Bonjour mon petit journal!

Aujourd'hui J'ai une nouvelle information pour toi! Demain Je vais partir en Italie. Je suis triste parce que j'aime mon pays, je me suis très attachée, aussi à mes amis qui vont me manquer. Je voudrais pleurer, mais je ne peux pas. Je dois être forte! Au revoir et à bientôt.

Le 8 Février 2015

Me voici mon journal!

Je suis dans le bateau avec mes parents pour un nouveau voyage! Je suis sur ce bateau depuis des heures, des jours. Nous avons très froid et ne mangeons pas depuis notre départ. Maintenant il y a beaucoup de personnes, ici, qui souffrent mais qui ont cent rêves à atteindre, en recherche d'amour, comme moi, mais moi au moins je ne suis pas seule, je suis avec mes parents.

Tout ce que nous avons laissé me manque: notre maison, notre terre, tous mes beaux livres, mes chers professeurs et mon école.

J'espère trouver une vie meilleure sans guerre. Mais nous devons être forts et en effet j'ai hâte d'arriver en Italie. Aussi parce que ma sœur a de la fièvre. Elle me regarde avec ses petits yeux fatigués, c'est mon petit ange.

Italie, Turin, le 20 Février 2015

Bonjour mon ami!

Je suis arrivée en Italie à Turin, avec tous les moyens de transport, ici c'est fantastique! C'est une belle journée. Je suis prête pour une nouvelle aventure à Turin. Demain Je vais aller à l'école italienne, wow....

J'espère trouver des amis qui m'accueillent bien et qui ne me jugent pas.

A bientôt...

Turin, le 4 Mars 2015

Cher journal,

Je t'écris pour te raconter mon expérience à l'école italienne!

Quand je suis arrivée dans le collège, j'ai été un peu inquiète. Après 2 jours, j'ai connu des personnes fantastiques et très sympathiques que m'écoutent quand je parle de mon pays, ma maison, ce que j'étudiais, ma famille et mon voyage...C'est pas facile de se comprendre car je ne parle pas italien, mais avec l'anglais et les gestes ...

Dans ma classe il y a aussi une fille qui est comme moi. Elle s'appelle Maya. Elle a fait aussi le voyage sur un bateau, mais elle est arrivée il y a un an. Maintenant nous sommes les meilleurs amies. Malheureusement elle a souffert plus que moi, parce que sa famille n'avait aucune nourriture pendant 3 jours. Son frère est mort.

Enfin j'ai une super nouvelle pour toi! Demain je vais à la montagne avec ma classe, pour voir la neige! Je ne l'ai jamais vue ! J'ai vraiment hâte!

J'espère avoir trouvé un peu de paix en Italie. Mon rêve est de devenir médecin et retourner dans mon Pays en Syrie et soigner tous les enfants malades.

Fatima

**I. Meloni, IIIA**

Vendredi 18 mars 2016

Cher Loris,

Je t'écris pour te raconter ce qui s'est passé hier: mes voisins et moi nous sommes allés dans le bois de Rivalta pour faire une promenade. Nous sommes arrivés jusqu'à un pré et là nous avons trouvé un chien. Il était sale, petit, mais mignon. Alors Pietro, l'un de mes voisins s'est approché du chien pour le voir un petit peu mieux et il a découvert qu'il avait une patte cassée. Alors il nous a demandé de l'aider pour porter le chien et le conduire à la maison. Là ils l'ont soigné et ils lui ont donné quelque chose à manger. Après il a dormi, beaucoup, à peu près deux ou trois heures. Ensuite, quand il s'est réveillé, mes voisins ont décidé de l'adopter et ils ont commencé à construire une niche. Je ne savais pas quoi faire, donc je suis rentrée à la maison.

As-tu déjà trouvé un chien abandonné? Qu'est-ce que tu as fait pour le sauver?

À la prochaine,

Lucia

P.S. Mes voisins ont décidé d'appeler le petit chien "Rouge" car nous l'avons trouvé près d'une fleur rouge.



## UN MONDO A MISURA DI BAMBINO

Caro diario,

questa è la prima volta che ti scrivo quindi mi devo presentare. Mi chiamo Malak e ho 8 anni e ho una sorella di tre anni che si chiama Sarah. Io vivo in un mondo a misura di bambino. Innanzitutto i bambini non lavorano e non vengono sfruttati, ma vanno a scuola e nel pomeriggio giocano liberamente nei parchi in mezzo alla natura. Non riusciamo a vedere le nostre differenze: non ci viene neanche in mente un pensiero tale.

Verso le otto andiamo a scuola dove per imparare si guardano dei film o si fanno dei giochi interattivi. Dopo la scuola, torniamo a casa tutti insieme e quando ci salutiamo non vediamo l'ora di rivederci il giorno dopo. Io e la mia famiglia abitiamo in una casa con un grande giardino, è proprio l'ideale per giocare con la mia sorellina e a calcio con i miei amici. Mamma, invece, cucina delle vere delizie da far invidia a tutti i palati raffinati della città: usa spezie orientali per condire i suoi cibi il meglio possibile e salse di tutti i tipi. Papà ha un lavoro redditizio: lavora in un'industria che costruisce aerei. La sera, quando torna, giochiamo un po' a pallone nel campetto vicino a casa e se siamo stanchi, c'è sempre un dolce preparato dalla mamma. Non siamo né troppo benestanti e neppure troppo poveri: siamo giusti, stiamo **bene**.

Peccato che tutto questo che ti ho raccontato sia solo un **sogno**.

In realtà non sono mai andato a scuola, ma mio papà mi ha insegnato a leggere e a scrivere. Durante il giorno lavoro insieme alla mia famiglia e ai miei amici in una fabbrica che produce sigarette per gli Americani. È già tanto se riusciamo a mangiare una volta al giorno e quel poco è immangiabile.

Quasi quasi vado a riaddormentarmi per tornare in quel **mondo fantastico**.

Con questo pensiero ti lascio,

Malak

**L.Tola, S. Nocera, IIIA**

## Qualche storia...

### IL PIANETA VERDE

Il pianeta verde è un film degli anni novanta; è stato visto da tutte le classi della scuola secondaria di primo grado perché sarà il film a cui si ispirerà il corso di teatro di quest'anno. A me è piaciuto perché è divertente ma serio allo stesso tempo, infatti parla in modo comico dei problemi del mondo. Il film tratta come argomento principale l'inquinamento e i nostri cibi non sani. A scoprire tutto ciò è una signora con quattro figli, che viene mandata sulla terra per capire quanto è cambiata negli ultimi 200 anni. Si parla dell'era industriale, la nostra epoca e si dice che una volta superata gli uomini vivranno meglio e più a lungo.

Secondo me è un film che tratta cose serie, ma in modo che anche un bambino possa capirle. Nel pianeta verde tutti si aiutano senza volere una ricompensa e si lavora non solo per il proprio bene, ma anche per quello degli altri.

Sulla terra, invece, ognuno pensa per sé e si lavora per poter mangiare e avere un tetto, ma sono poche le persone che pensano anche al bene degli altri. Spero che un giorno questa situazione migliori. Penso che questo film dovrebbe essere visto da più persone per far capire che nel mondo in cui viviamo oggi ci sono molti problemi, ma basterebbero piccoli gesti a favore ecologico per risolvere tutto.

**C. Aloï, IA**



### LA BELLE VERTE (IL PIANETA VERDE)

È un film del 1996 diretto da Coline Serreau; tratta dei problemi del mondo occidentale. Il suo paese di produzione è la Francia. Si serve della comicità per muovere una critica alla civiltà industriale, all'assurdità della burocrazia e allo sfruttamento delle risorse.

Il film racconta di persone che vivono sul "Pianeta verde", un pianeta sconosciuto ai terrestri e dove c'è armonia tra le persone e la natura.

Come ogni anno ci fu l'assemblea plenaria, dove si riunivano tutte le famiglie per discutere di vari argomenti e per capire chi volesse conoscere e visitare la Terra. Durante l'ultima assemblea si propose Mila, una signora, figlia di una madre terrestre. Per aiutarla e restare in contatto con lei, i figli le donarono un programma di "scollegamento" e un programma con tutte le lingue neolatine.

Arrivata sulla Terra, più precisamente a Parigi, rimase subito stupita, ma poi guardandosi intorno, notò diversi difetti del mondo: la maleducazione della gente, l'inquinamento, la gerarchia tra uomini, la moneta per acquistare le cose indispensabili per la vita (cibo, acqua, vestiti) ecc.

Non potendo mangiare e bere il cibo terrestre, Mila andò in un ospedale per "ricaricarsi" attraverso i bambini. Lì incontrò un uomo di nome Max, il primario del reparto dei bambini, sconnesso da lei stessa, in modo da fargli capire il senso della vita. Dopo qualche settimana Mila ritornò sul "Pianeta Verde" insieme a due ragazze terrestri, di cui i suoi figli si erano innamorati.

Secondo noi, questo film ci ha aiutato a riflettere e capire le varie problematiche del nostro pianeta, a cui molti di noi non prestano attenzione, anzi se ne fregano!

Spesso non ci rendiamo conto che giorno dopo giorno, a poco a poco, stiamo distruggendo la nostra "casa" esaurendo tutte le risorse che ci sono state donate.

**I. Meloni, E. Governa, A. Piccioni, A. Pedrini, IIIA**

## Il piccolo principe

Insieme alle altre classi della scuola secondaria di primo grado siamo andati a vedere “IL PICCOLO PRINCIPE”.

Il film parla di una bambina con una madre che ha progettato tutta la sua vita e per tutte le vacanze non può farsi degli amici perché la mamma la tiene sui libri.

La bambina è costretta a trasferirsi appunto per entrare in una scuola prestigiosa. La casa si trova vicino a un'abitazione molto strana di un vecchio aviatore. Un giorno, mentre la bambina fa i compiti, dalla finestra vola, sotto forma di aereo, la prima pagina del “piccolo principe”. La bambina, incuriosita da quella storia, vuole saperne di più e così diventa amica del vecchio.

La parte che mi ha colpito di più di questo film è quando, dopo un incidente, il vecchio finisce in ospedale e la bambina gli porta dei fiori e tutte le pagine della storia del “piccolo principe” rilegate. Non ho ancora letto il libro, ma spero di farlo al più presto perché questo film fa venire voglia anche ai grandi di tornare bambini!

**C. Moro, IA**

Questo film racconta la storia di una bella amicizia tra una ragazzina ed un bizzarro vicino di casa: un anziano aviatore. Si conoscono perché lei si è appena trasferita nel nuovo quartiere per poter frequentare una scuola prestigiosa, come desidera sua madre. L'aviatore e le sue storie diventano per lei l'unico passatempo piacevole dal momento che, per essere ammessa a scuola, sua madre la costringe a studiare tutto il giorno.

In questo film mi è piaciuto molto il rapporto che si è creato tra l'aviatore e la ragazzina: grazie a lui si sentiva meno sola. Invece, mi è piaciuto poco l'atteggiamento della madre: una mamma sogna di vedere i suoi figli crescere sereni e spensierati, lei invece vuole una figlia perfetta senza preoccuparsi se sia veramente felice.

La protagonista, la ragazzina, mi ha colpito particolarmente perché, nonostante la mamma faccia di tutto per impedirle di vedere l'anziano vicino, lei non si arrende fino a quando la madre non comincia a comprendere l'importanza della loro amicizia.

Il mio personaggio preferito è però il “nonnetto”: simpatico, affettuoso e solare proprio come un vero nonno!

**G. Gottardello, IA**

Giovedì 21 gennaio le classi 4 e 5 elementare e le tre classi medie si sono recate presso il cinema “Borgonuovo” di Rivoli a vedere il film “Il Piccolo Principe” tratto dall'omonimo libro. La trama è molto coinvolgente e racconta la storia di una ragazzina che vive in un mondo monotono dove tutto e tutti sono uguali, tranne un simpatico nonnetto, che un giorno incontra la bambina e le fa leggere la storia che lui ha scritto sul Piccolo Principe; lei si appassiona subito e vuole incontrare il protagonista della storia. Lui però abita in un asteroide con una rosa di cui è innamorato. Dopodiché il film prosegue con il viaggio della bambina e del piccolo principe.

Il significato di questo film è molto profondo e ci ha insegnato che non dobbiamo per forza essere tutti uguali e che bisogna inseguire i propri sogni.

La parte che ci è piaciuta di più è stata la fine quando la mamma e la ragazzina vanno a trovare il nonnetto e anche la mamma capisce il valore della diversità.

**A. Caccamo, V. Cugliari e F. Vaquer, IIIA**



## IL PICCOLO PRINCIPE

Il Piccolo Principe film ha una struttura un po' diversa da quella del libro, ma la trama è la stessa. Tuttavia nel film è stato più facile capire il vero significato che Saint-Exupéry voleva far comprendere nel libro.

Tratta molti temi (soprattutto negativi) dei sentimenti e della vita di tutti i giorni in cui ci dimentichiamo cosa sia la vera felicità. Gli esempi sono tanti, ma il primo che mi viene in mente è quello della mamma di una bambina che esige dalla piccola la perfezione, perché pensava che in questo modo sarebbe diventata un'adulta perfetta; ogni cosa aveva un tempo preciso, ogni giorno era uguale a quello precedente e a quello successivo, ma mancava sempre il tempo per tutte le cose che realmente ci rendono felici.

Vengono inoltre trattati i temi della vanità, della superbia e della sete di potere, l'egoismo e la presunta perfezione, senza accorgersi che ogni cosa è imperfetta: niente amore, niente divertimento, niente di tutto ciò che può dare la felicità. Ogni aspetto viene rappresentato da figure umane che con i loro modi di fare fanno comprendere la loro negativa personalità.

Per fortuna non tutti si sono scordati cosa significa essere umani, essere bambini. C'è infatti un anziano signore che con la storia del piccolo principe (che ha conosciuto realmente) ed i suoi divertimenti riesce a far capire alla piccola ciò che nella vita è importante realmente e, finalmente, anche la madre comprende il vero significato della parola amore.

Alla fine c'è una parte che io ho trovato un po' triste, perché si vede come anche il Piccolo Principe crescendo è diventato come tutti gli altri, dimenticandosi di essere stato bambino, ma grazie alla piccola bambina riesce a ritrovare la felicità e torna dalla sua rosa che aveva abbandonato, ma che purtroppo è ormai appassita, ritornando ad essere bambino. E anche se la sua rosa non c'è più sarà sempre nel suo cuore perché solo il cuore può vedere le cose che davvero sono essenziali e che sono invisibili alla vista: "L'essenziale è invisibile agli occhi". Penso che questo film mi abbia lasciato molti insegnamenti e mi impegnerò per metterli in pratica.

I nostri insegnanti ci hanno portato a vedere il film del piccolo principe; questo film a me è piaciuto molto. Al di là della trama complicata e della storia difficile, questo film affronta temi abbastanza vicini a noi ragazzi: affronta il passaggio dall'infanzia all'età adulta, le amicizie e i rapporti sociali. Questo film mi ha lasciato un po' di tristezza, soprattutto nella prima parte, perché vedere il mondo e in particolare la propria vita come una tabella tutta definita da qualcun altro, a mio parere è davvero opprimente; non poter scegliere cosa fare, dove andare, essere praticamente un robot che fa solo questo e che dipende dalla decisione di un'altra persona non può essere concepibile. Nella seconda parte invece la bambina incontra un vecchietto che tenta di rimettere in moto l'aereo nella casa a fianco, ma il tentativo non riesce, l'elica parte e sfonda il muro di casa e da questo nascerà un'amicizia molto forte: lui che sembra ancora un bambino per l'entusiasmo, che mi ha trasmesso, riesce a far colorare la vita della bambina dal "progetto di vita" della mamma ovvero riesce, attraverso la storia del piccolo principe a fargli ritrovare la gioia di essere bambini. Il secondo tempo è quello che mi è piaciuto di più: la bambina che deve trovare il piccolo principe, che però è diventato grande e il diventare grandi vengono rappresentati con una macchina infernale che ti fa dimenticare tutta la gioia dell'infanzia.

Secondo me, questa parte che dobbiamo affrontare tutti prima o poi, non va vissuta con terrore e paura come nel film, ma come un cambiamento che ci porterà, se conserviamo gli occhi di un bambino, a un mondo di nuove scoperte che non deve per forza essere grigio e tetro, ma che può essere colorato e vivace; ma, oltre al diventare adulti e alla macchina cancella-infanzia, il film mostra qualcosa che mi ha lasciato molto perplesso: l'anziano aviatore racconta che ad un certo punto della storia il piccolo principe si fa mordere dal serpente. Io non capisco perché: come mai? Cosa lo ha spinto a tale gesto? Vuole morire per mano del suo veleno? Forse perché gli manca la sua rosa, ma con l'aviatore lui è felice e contento! È una cosa che non riesco a spiegarmi.

**I. Bellettati, IIA**

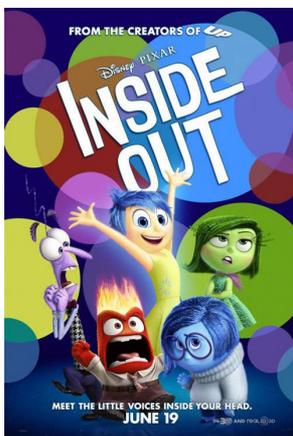
**F. Pirrottina, IIA**

## Inside out

Noi proviamo ogni giorno delle emozioni e grazie a quello che proviamo le persone che ci circondano capiscono se siamo felici, tristi, arrabbiati o disgustati e le emozioni riescono ad influenzare quelle di chi ci circonda. Il film *Inside Out* mi ha fatto riflettere molto su come mi comporto ogni giorno e mi ha fatto capire che per superare una situazione spiacevole basta un po' di felicità.

Le emozioni si esprimono in ogni gesto che si fa: nello scrivere, nel cantare, nel ballare, nel parlare e in molto altro. Io non riuscirei a vivere senza emozioni, perché ogni cosa sembrerebbe monotona e, siccome ognuna di esse ha un lato positivo e un lato negativo, bisogna saperle amalgamare e controllare.

Io sono sempre molto allegra e gioiosa con tutti ed esprimo le emozioni in tutto ciò che faccio. Esse mi aiutano a vivere meglio gli eventi della vita e, anche se all'apparenza crediamo che solo ciò che ci rende felici sia importante, non è così: ogni emozione serve a regolare i diversi momenti della vita. Per me, mostrare i sentimenti è fondamentale ed è ciò che rende una persona unica.



**S. Nodari, IIA**

## Incontri per crescere

Quest'anno con la scuola abbiamo svolto un percorso nuovo, che è durato tre sedute con una psicologa. Tra una seduta e l'altra avevamo degli compiti da svolgere che consistevano nel prendersi degli impegni. La prima volta in cui ci siamo visti, abbiamo affrontato la tematica del rispetto di noi stessi, ma, nella nostra classe, ci sono due persone che non rispettano gli altri. Il loro impegno era quello di controllarsi e di gestire questo aspetto. Quindi, in questo primo incontro, la psicologa ha cercato delle soluzioni ed ha cercato di comprendere le loro ragioni, senza successo. Il compito che ci ha lasciato è stato quello di lavorare con i nostri compagni per trovare un punto di incontro e un po' ha funzionato.

Nella seconda seduta, abbiamo toccato il tema del bullismo; per fortuna nella nostra scuola non ci sono bulli, ma comunque la psicologa ci ha spiegato chi sono e cosa fanno. Nell'ultima seduta, abbiamo scritto su un foglio come ci vediamo, come siamo con noi stessi e con gli altri e poi abbiamo letto i nostri scritti e cercato di indovinare di chi fossero. Quest'attività mi ha fatto libera molto ed è stata la parte più bella e più divertente.

Queste sedute sono servite molto, anche se, in questo momento, i rapporti nella nostra classe non sono dei migliori; io vengo lasciata spesso da sola, però continuo a tentare di avvicinarmi agli altri e le cose stanno migliorando. Credo che continuando possa tornare tutto come prima.

**S. Percudani, IIA**

Si ringraziano tutti gli studenti delle classi IA- IIA- IIIA delle medie per la collaborazione

-----  
Tutti i docenti per il proprio contributo